

A COVERCIANO. Con la discussione delle tesi si è chiuso il corso di abilitazione per tecnici professionisti di Prima categoria

E Baggio benedice i nuovi allenatori

Emanuele Filippini e Piovani promossi sugli schemi offensivi, Remondina con la difesa a tre

I compagni di banco di Roberto Baggio si sono laureati all'università del calcio. Emanuele Filippini, Gianmarco Remondina e Gianpiero Piovani hanno ottenuto ieri a Coverciano l'abilitazione ad Allenatori professionisti di Prima categoria - UEFA Pro.

Il divin codino li ha benedetti come presidente del Settore Tecnico, che organizza i corsi, ma li ha anche affiancati nelle lezioni, anche lui alunno sui banchi. Lui, a differenza degli altri, ha discusso però la sua tesi già una settimana fa, «disertando» il giorno della laurea con i compagni bresciani. «Aveva degli impegni - spiega Emanuele Filippini -, ma durante l'anno è sempre stato nostro con noi». «Nessun tratta-



Emanuele Filippini

mento di favore per lui - garantisce Gianpiero Piovani -. Dicono che Ulivieri l'abbia anche tartassato con le domande».

La prima campanella per gli aspiranti allenatori di Serie A



Gianmarco Remondina

(la categoria a cui questo particolare tipo di corso abilita) è suonata a ottobre. In otto mesi hanno studiato di tutto: psicologia, comunicazione, medicina, tecnica e tattica calcistici

ca. «Una volta al mese dovevamo andare a Coverciano - spiega Gianmarco Remondina -. E' stato un po' faticoso ma utile. A me ha permesso un aggiornamento dopo tanti anni di professione».

Due tesi «bresciane» su tre trattano temi offensivi. Emanuele Filippini ha presentato una relazione sul 4-2-4 (voto 100/110). E' un'analisi dei sistemi di gioco di Gianpiero Ventura e dell'Antonio Conte prima maniera, quello di Bari e di Siena. Gianpiero Piovani ha raccontato invece i movimenti degli attaccanti nel 4-3-3 (voto 94/110).

Remondina ha sfruttato l'occasione per approfondire invece un tema che non ha mai amato mettere in pratica sul

campo: la difesa a 3 (voto 103/100). «Ho sempre preferito le squadre con la difesa a 4 ma ho voluto approfittare del corso per aggiornarmi su quella a 3 - spiega il tecnico della Feralpi Salò -. Nel campionato di Serie A è in corso una rivoluzione. Mazzarri e Guidolin propongono il 3-5-2, Conte ci è arrivato quando ha conosciuto meglio le potenzialità della sua squadra. Conoscere certe dinamiche permette anche di cambiare in corsa la fisionomia della squadra e adattarla agli avversari». Questo non significa che la Feralpi Salò il prossimo anno giocherà con la difesa a 3, ma per i verdebli potrebbe essere in corso uno studio speciale. ● A.A.R.M.



Gianpiero Piovani: ha studiato il movimento degli attaccanti nel 4-3-3